

L.r. n. 64/1986. Autorizzazione realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile in Comune di Aviano a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la strada Madonna del Monte/Bornass.

Prenotazione fondi e assegnazione finanziamento a Ente attuatore Comune di Aviano.

- OPI 1195 -

Decreto del Vicepresidente della Regione, Assessore delegato alla Protezione civile

DECISIONI AMMINISTRATIVE

1. E' autorizzata, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, prima parte e dell'art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, la realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile in Comune di Aviano a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la strada tra le località Madonna del Monte e Bornass.

2. Il Comune di Aviano è individuato Ente attuatore subregionale dell'intervento di cui al punto 1) ed è autorizzato ad avviare l'intervento secondo le procedure elencate nel presente decreto.

Gli interventi indispensabili a mitigare il rischio allagamenti nonché a garantire e salvaguardare la pubblica incolumità e il transito veicolare lungo strada Madonna del Monte/Bornass, vista l'orografia dei luoghi, potranno essere compiutamente definiti solamente a seguito di un approfondito studio progettuale, consistono in linea di massima in quanto di seguito riportato:

- demolizione di pendici rocciose instabili con esplosivo;
- sostegno strada in destra idrografica;
- esecuzione briglia o soglia in scogliera a valle del guado;
- realizzazione di muro gradonato in sinistra idraulica;
- realizzazione di scogliera e soglia a valle dell'attraversamento minore;
- esecuzione attraversamento rio minore con scatolare;
- altre lavorazioni di completamento e rifinitura delle principali per rendere funzionali gli interventi.

3. All'Ente attuatore subregionale sono fissati i seguenti termini:

- 31 marzo 2023 per la presentazione della relazione tecnica assieme agli atti di approvazione del progetto esecutivo e alla relazione di cui al punto 3) delle "Procedure";
- 30 giugno 2023 per l'inizio dei lavori ;
- 30 giugno 2024 per l'ultimazione dei lavori e per il loro collaudo;
- 31 dicembre 2024 per la presentazione del rendiconto delle spese

sostenute, mediante l'invio alla Protezione civile della Regione della documentazione di cui al punto 5) delle "Decisioni contabili".

4. La mancata osservanza delle disposizioni di cui al presente decreto comporta la revoca dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi e del relativo finanziamento.

DECISIONI CONTABILI

1. È assegnato al Comune di Aviano il finanziamento entro il limite massimo di Euro 450.000,00.- per la realizzazione dell'intervento di cui alle decisioni amministrative.

2. Per la realizzazione dell'intervento di cui alle decisioni amministrative è prenotata la spesa di Euro 450.000,00.- a carico del capitolo 281010 – PdC U 2.03.01.02.003 – contributi agli investimenti a Comuni - del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'art. 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, erogati secondo il punto 5) delle decisioni contabili.

3. Il finanziamento concesso all'Ente attuatore sarà commisurato al quadro economico del progetto esecutivo approvato dall'Ente stesso, diminuito delle economie conseguite nell'appalto e nella realizzazione dell'opera, entro il limite massimo dell'importo assegnato. Non saranno riconosciute come ammissibili spese che, pur comprese nel quadro economico di progetto, non siano strettamente pertinenti al raggiungimento della finalità di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità.

4. L'Ente attuatore trasmette il cronoprogramma finanziario di impiego delle risorse regionali, suddiviso per annualità, redatto secondo il modello inviato via pec; gli eventuali aggiornamenti del cronoprogramma finanziario dovranno essere, a loro volta, comunicati tempestivamente alla Protezione civile della Regione.

5. Con decreto del Direttore centrale della Protezione civile della Regione saranno erogati:

a) gli acconti, su richiesta dell'Ente attuatore, sulla base della progressione della spesa, in relazione alle obbligazioni giuridiche assunte dall'Ente attuatore, secondo il modello allegato;

b) il saldo alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute, mediante l'invio alla Protezione civile della Regione della seguente documentazione:

- atti di collaudo o certificato di regolare esecuzione e quadro economico finale dell'intervento, unitamente agli atti di approvazione degli stessi;

- dichiarazione redatta secondo le modalità stabilite dall'art. 33, comma 8, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e dal Segretario comunale, (modello inviato via pec), che attesti che l'attività per la quale il finanziamento è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia, nonché delle condizioni poste nel decreto di concessione, l'ammontare della spesa effettivamente sostenuta e le eventuali economie risultanti (fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 della l.r. n. 7/2000), integrata dalla ricevuta del versamento sulla quale dovrà essere indicato in modo dettagliato il numero e la data del presente decreto di assegnazione del finanziamento. Tale restituzione rientra nei casi di pagamento volontario che può essere effettuata collegandosi alla pagina web:

<https://pagamentivolontari.regione.fvg.it/PagamentiVolontari>, nell'ambito

del sistema PagoPa, selezionando la voce "Restituzione contributi statali non utilizzati - investimento- linea Amministrazioni locali".

6. In occasione dell'invio della rendicontazione di cui al punto 5) l'Ente attuatore invia alla Protezione civile della Regione il progetto esecutivo, comprensivo di eventuali varianti, per la conservazione agli atti della Protezione civile a fini documentali e di conoscenza delle attività svolte sul territorio.

7. Il gestore del Fondo per la protezione civile si riserva di effettuare controlli ispettivi, ai sensi dell'art. 33, comma 9 della l.r. n. 64/1986, relativamente all'utilizzo da parte dell'Ente attuatore delle risorse del Fondo stesso.

8. In caso di affidamento della progettazione a professionisti esterni alla pubblica amministrazione, sono concessi e rendicontabili per intero gli importi delle spese tecniche secondo quanto disposto dall'art. 56 della l.r. n. 14/2002, così come modificato dalla l.r. 16 ottobre 2015, n. 25; è, altresì, riconosciuto ai soggetti tecnici ed amministrativi che collaborano alla realizzazione dell'opera un incentivo relativamente alle fasi del procedimento svolte all'interno dell'Ente attuatore subregionale, ai sensi della normativa vigente.

9. Sono riconosciuti gli oneri relativi agli atti connessi alle operazioni di occupazione-esproprio, quali frazionamenti dei terreni, contratti e quant'altro necessario per l'acquisizione delle aree interessate dai lavori.

PROCEDURE

Il Comune di Aviano avvia l'intervento di cui trattasi secondo le seguenti procedure:

1. L'Ente attuatore avvia l'intervento con le procedure accelerate previste dall'art. 63, comma 2, lettera c) del D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, trattandosi di intervento urgente di protezione civile, nonché quelle previste dall'articolo 1, comma 2 della L. 120/2020 e dall'art. 163 del medesimo decreto legislativo, qualora la situazione di pericolo dovesse aggravarsi.

2. L'Ente attuatore provvede, nel rispetto della normativa vigente in materia di opere pubbliche, alla redazione dei progetti definitivi ed esecutivi, alla loro approvazione, ivi compreso l'iter espropriativo, nonché all'ottenimento delle autorizzazioni preliminari all'avvio dei lavori, se dovute.

3. L'Ente attuatore presenta, unitamente alla relazione di progetto esecutivo e agli atti di approvazione dello stesso, una relazione, firmata dal responsabile unico del procedimento o dal legale rappresentante, che certifichi:

a) che le voci che concorrono alla spesa, risultanti dal quadro economico dell'opera, sono conformi a quanto previsto all'art. 56 della l.r. 31 maggio 2002, n. 14, così come modificato dall'art. 7, comma 4, della l.r. 16 ottobre 2015, n. 25;

b) la rispondenza del progetto esecutivo alle finalità dell'intervento così come definito dal presente decreto di assegnazione;

c) il cronoprogramma finanziario di impiego delle risorse regionali, suddiviso per annualità, redatto secondo il modello inviato via pec.

4. L'Ente attuatore deve essere autorizzato dalla Protezione civile della Regione alla predisposizione di eventuali perizie di cui all'art. 106, comma 1, lettera c) e comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016 – "Codice dei contratti" e all'utilizzo delle economie conseguite nell'appalto e nella realizzazione

dell'opera.

5. All'Ente attuatore subregionale sono delegate integralmente le competenze in materia di espropriazioni per la pubblica utilità delle aree interessate all'esecuzione dei lavori in argomento come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, con oneri a carico del finanziamento concesso, come previsto nelle "Decisioni contabili".

6. Le opere realizzate devono essere intestate a titolo gratuito al demanio dell'Ente competente; i beni appartenenti al demanio idrico, nei casi previsti dall'art. 822 del codice civile, saranno intestati alla "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio idrico", secondo quanto stabilito dalla l.r. 15 ottobre 2009, n. 17; l'Ente attuatore, a conclusione delle procedure espropriative, dovrà trasmettere tutti gli atti pertinenti le proprietà acquisite alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio.

7. L'Ente attuatore dovrà installare una tabella di cantiere riportante i contenuti previsti dalla legge, avente dimensioni non inferiori a m. 2,50 x m. 1,50, con raffigurato il logo della Protezione civile della Regione come da modello inviato via pec.

8. È fatto obbligo agli Enti attuatori che gestiscono risorse per conto della gestione fuori bilancio del Fondo regionale per la protezione civile di provvedere a pubblicare le informazioni relative ai contratti dai medesimi stipulate, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013.

ATTI PRESUPPOSTI

1. Note prot. n. 6836 dell'1 aprile 2021, prot. PCR n. 26093/21 del 17 settembre 2021 e prot. n. 16606 del 18 agosto 2021, prot. PCR n. 23331/21 del 18 agosto 2021, con le quali il Comune di Aviano:

- ha segnalato alla Protezione civile della Regione l'intenzione di ripristinare il transito lungo la strada di collegamento tra le località "Madonna del Monte" e "Bornass"; una serie di eventi meteorici particolarmente intensi, verificatisi nel corso degli ultimi anni, hanno in più occasioni dato luogo alla dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale a causa degli importanti effetti a terra riscontrati. In seguito a tali eventi, la viabilità in argomento, ha subito gravi dissesti idrogeologici in corrispondenza dell'attraversamento del rio Ossena e di un altro rio minore che attraversa il tracciato stradale. Tali eventi hanno generato una situazione di grave dissesto idrogeologico del tratto stradale, nonché rischio per la pubblica incolumità ed il transito, determinandone conseguentemente la chiusura al traffico veicolare e pedonale, anche a causa dell'erosione parziale del sedime stradale. La situazione di grave criticità in atto ha, inoltre, comportato il danneggiamento della condotta dell'acquedotto comunale posta sotto il piano stradale ripristinata in forma provvisoria.

- ha dichiarato di possedere i requisiti e le risorse per dare esecuzione e completamento all'intervento richiesto tramite i propri Uffici e di impegnarsi ad avviare gli interventi con le procedure accelerate previste dall'articolo 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs 18 aprile 2016, n.50, trattandosi di intervento urgente di protezione civile, nonché quelle previste dall'articolo 1 comma 2, della l. n. 120/2020 e dall' art. 163 del medesimo D. Lgs., qualora la situazione di pericolo dovesse ulteriormente aggravarsi e che si impegna a prendere in carico le opere una volta realizzate, assumendosi l'onere di manutenzione delle stesse.

2. Relazione tecnica della Protezione civile della Regione del 24 maggio 2022, Archivio generale – Riferimento Interno n. AI/23/2022 di pari data.

3. D. P. Reg 22 maggio 2018, n. 0129/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.

MOTIVAZIONE

La motivazione a supporto della decisione è illustrata nella relazione tecnica della Protezione civile della Regione del 24 maggio 2022, dalla quale si evince che:

a. si rende necessario intervenire con somma urgenza ed indifferibilità, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, prima parte e dell'art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, in Comune di Aviano a salvaguardia della pubblica incolumità, del transito sulla viabilità del territorio comunale, per ripristinare il transito e garantire la funzionalità del servizio di acquedotto che serve la località Costa;

b. gli interventi sopra descritti richiedono accurati approfondimenti tecnici, nonché probabili occupazioni temporanee e definitive di terreni di proprietà private per le quali è necessaria una puntuale e capillare conoscenza del territorio, delle destinazioni urbanistiche, non compatibili con il carico di lavoro attualmente gravante sul personale tecnico della Protezione civile della regione, impegnato in altre attività finalizzate al superamento di gravi situazioni di pericolo per la pubblica incolumità nel territorio regionale;

c. si propone di individuare il Comune di Aviano quale Ente Attuatore dell'intervento;

d. il costo complessivo degli interventi sopradescritti si può stimare, in via presuntiva e sulla base dei dati a disposizione, in Euro 800.000,00.- I.V.A. e spese tecniche comprese, di cui Euro 450.000,00.- richiesti alla Protezione Civile della Regione, mentre la rimanente somma di Euro 350.000,00.- a carico dell'Amministrazione Comunale di Aviano.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante: "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli:

- 9, secondo comma, prima parte;

- 11, primo comma, che prevede che all'esecuzione delle opere e degli interventi di cui all'art. 2 e all'art. 4, lett. a) della l.r. 28 agosto 1982, n. 68, per i lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse, determinate da calamità naturali ovvero da situazioni tali da far ritenere altamente probabile il verificarsi di una calamità naturale, si provvede secondo quanto previsto dal secondo e terzo comma dell'art. 9 della l.r. n. 64/1986;

- 33, come modificato dall'art. 13, comma 16, della l.r. 14 agosto 2008, n. 9;

- l.r. 31 maggio 2002, n. 14, recante "Disciplina organica dei lavori pubblici";

- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Codice dei contratti pubblici";

- D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni";

- l.r. 08 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione

finanziaria e contabilità regionale”;

- legge e regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.

**DISPOSIZIONI
FINALI**

Il presente decreto è trasmesso via posta certificata all'Ente attuatore Comune di Aviano.

Il presente decreto è sottoposto alla ratifica della Giunta regionale.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
- dott. Riccardo Riccardi -

(atto firmato digitalmente)